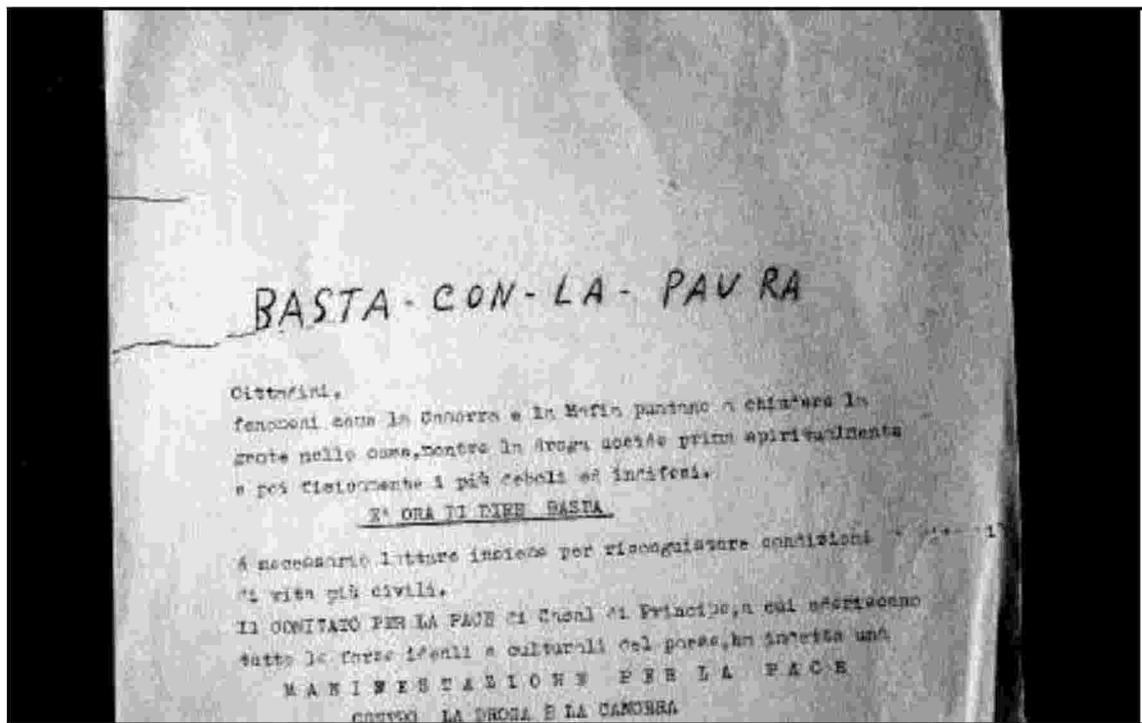


La mostra e la legalità

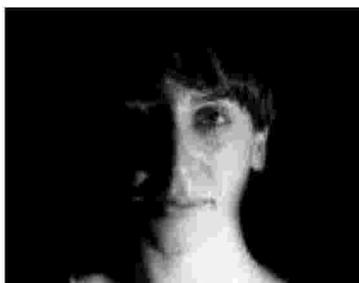


«Io resisto» a Casa Don Diana

Tina Cioffo

Oltre 250 ritratti realizzati, attraverso un gioco di luci e ombre, per raccontare un'altra storia di quel lungo e largo territorio violentato dalla camorra. La storia della resistenza civile contro lo strapotere criminale proverà a raccontarla, almeno in parte, la mostra «Io Resisto - Mostra della resistenza e dell'impegno civile» che sarà inaugurata sabato mattina a Casa don Diana, bene confiscato affidato al Comitato don Peppe Diana, in via Urano 18 a Casal di Principe. Gli scatti, realizzati dal fotografo Mauro Pagnano dell'agenzia di comunicazione sociale Etiket, ritraggono volti noti e meno noti che, giorno dopo giorno, hanno dato il proprio contributo alla costruzione di comunità alternative e solidali. E allora è facile trovare la fotografia di Federico Cafiero De Raho, Procuratore di Reggio Calabria accanto ad un volontario di una cooperativa sociale o di un'associazione. Del magistrato Catello Maresca dopo un imprenditore o un politico. Nessuno schema ma solo un'idea ed un obiettivo comune per respingere i

camorristi, le loro azioni ed i loro interessi. In mostra, a testimonianza di una resistenza documentata anche foto di decine di documenti, selezionati dall'archivio della Mediateca Don Peppe Diana, che narrano il territorio casertano da un altro punto di vista e fin dagli anni '80 con manifesti, volantini e articoli di giornali. Tra i documenti: il volantino della manifestazione anticamorra a Casal di Principe nel 1983, una serie di documenti-denuncia sul mercato dei rifiuti tossici risalenti già al 1988. Per Renato Natale, sindaco di Casal di Principe e tra i principali protagonisti della resistenza



L'evento Alcuni scatti della mostra «Io resisto» a Casal di Principe

civile alla camorra: «l'idea parte dalla coscienza che la camorra, i clan di criminali, non siano arrivati come uno tsunami, senza trovare resistenza, ma al contrario vi storie di resistenza che attraversano vari settori della società, da mondo sindacale a quello della politica, dalla Chiesa all'imprenditoria, ed ognuno con il suo eroe, il suo caduto in guerra, molti dei quali insigniti di medaglia d'oro al valor civile».

All'inaugurazione che sarà un complesso story telling moderato dalla giornalista Alessandra Tommasino, interverranno, tra gli altri dal sindaco Natale, da Valerio Taglione, coordinatore del Comitato don Peppe Diana, Rosaria Capacchione, giornalista, senatrice e componente della commissione parlamentare antimafia, Antonio Picasia, imprenditore antiracket. La mostra è promossa nell'ambito del programma «Identità in rete», sostenuto dalla [Fondazione con il Sud](#), dall'associazione Sinistra Duemila, in partnership con le associazioni Jerry Essan Masslo, Arciragazzi Caserta, Foro di Giano e Scuola di Pace don Peppe Diana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA